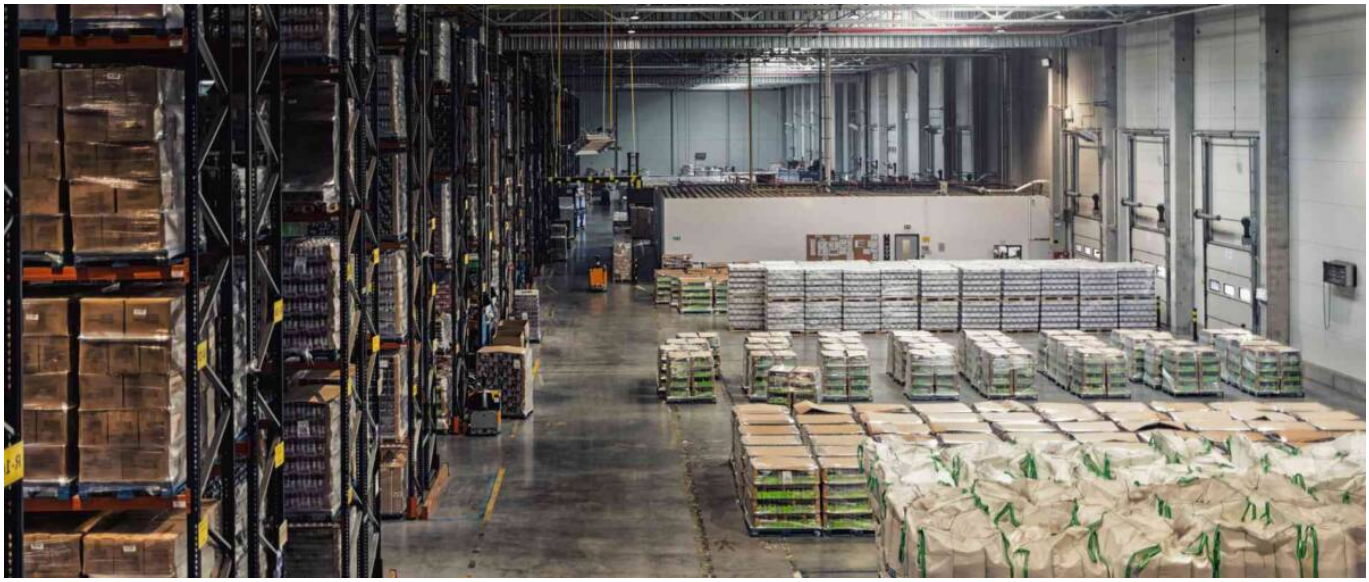
AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

TERAMO: CGIL E CISL, “CI SONO FABBRICHE DOVE SI LAVORA ANCHE A MENO 15 GRADI, ASL INTERVENGA!”

10 Febbraio 2023



TERAMO – “In diverse fabbriche della provincia di Teramo si lavora sotto i 15°, in alcune anche sotto i 10°, nello svolgimento di attività lavorative mobili e immobili, per 8 ore al giorno”.

Lo denunciano le segreterie provinciali Fim Cisl e Fiom Cgi, che chiedere al Servizio di tutela della salute nei luoghi di lavoro della Als di Teramo “di voler vigilare attraverso controlli e sopralluoghi su quelle che sono le temperature attuali all’interno delle nostre fabbriche, e dunque su quelle percepite dalle lavoratrici e dai lavoratori”.

LA NOTA

In questi giorni, le temperature si sono abbassate notevolmente e si è entrati nel periodo certamente più rigido dell’anno. Le nevicate di queste ore su diversi territori della provincia lo confermano. Queste basse temperature sono ancor più rigide dentro i luoghi di lavoro, in particolare nelle fabbriche”.

Sebbene ci siano state segnalazioni e richieste da parte degli RLS (rappresentati dei lavoratori per la sicurezza) al fine di sollecitare gli adempimenti e gli obblighi previsti dal “Testo unico sulla Sicurezza”, sia rispetto alle misure tecniche e che su quelle organizzative che il datore di lavoro dovrebbe adottare per garantire un ambiente di lavoro salubre, la situazione da inizio dicembre non è cambiata. Gli impianti di riscaldamento non vengono accesi adeguatamente, in diverse fabbriche non vengono addirittura attivati neanche durante i turni notturni. Non vengono riscaldati adeguatamente i locali comuni, mense e spogliatoi, e non vengono consegnati tempestivamente indumenti idonei termici.

Le basse temperature interne sono un problema in termini di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in considerazione che determinate fasce di lavoratori, a cominciare dal genere, dall’età, dal peso e da patologie pregresse, sono da considerarsi a rischio.

In quelle fabbriche dove sono presenti le Rappresentanze sindacali unitarie, ci risulterebbe che in questo periodo sono aumentati notevolmente i casi di malattia. Si parla infatti di “alto assenteismo” in questi giorni, quasi a far intendere che i lavoratori non abbiamo coscienza della attuale situazione in termini di aumento del prezzo del gas e dell’energia. Al contrario, invece, i lavoratori sono coscienti ed anche pazienti, e questo lo dimostra.

Insomma, ci troviamo ancora una volta costretti a constatare che in diverse fabbriche della provincia di Teramo viene anteposta la necessità di risparmiare alla salute delle lavoratrici e dei lavoratori.

Per quanto sopra, in un’ottica di collaborazione e di piena di fiducia nei confronti dell’Ufficio preposto, chiediamo di dare seguito al nostro appello e di vigilare sulle temperature estreme, d’inverno e d’estate , all’interno delle nostre fabbriche.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli